laResidenza

Il nostro notiziario

ANNO VIII- N°1
Gennaio-Febbraio

Sylva Sabbadini e le classi III dell'Istituto Marie Curie

L'editoriale

Iniziamo con la Giornata della Memoria, grazie all'insegnante Daniela Franchetti, la nostra ospite Sylva Sabbadini è stata invitata al Liceo di Tradate "Marie Curie" e accolta da 300 giovani che, molto attenti, hanno ascoltato la terribile esperienza . Sempre in occasione della Giornata della Memoria, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali, più eventi sono stati organizzati con il Comune di Malnate:

Presso la Residenza sono stati ospiti gli alunni della classe III F dell'Istituto Comprensivo 'Iqbal Masih', accompagnati dai loro insegnanti, la Prof.ssa Enrica Gamberini e il Prof. Giuseppe Pugliese, che, dopo la visione del documentario sulla sig.ra Sabbadini, l'hanno intervistata, dimostrandosi attenti e sensibili all'argomento.

Nei giorni precedenti alcuni ospiti hanno assistito alla visione del film 'Jona che visse nella Balena' presso il Centro Ricreativo Lena Lazzari

Nel pomeriggio è stato proposto il documentario sui partigiani malnatesi, curato dall'Associazione la Focale.
Il tutto è terminato con un rinfresco a base di specialità ebraiche, proposte dall'animazione, con il preziosissimo contributo di Michela e Alessia, alunne dell'Istituto 'E.Stein' di Gavirate - bravissime tirocinanti che hanno svolto da noi un tirocinio nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, integrandosi perfettamente nella nostra casa con un ottimo risultato.

Un altro pomeriggio siamo stati ospiti del Centro Diurno SMS con cui abbiamo commemorato la Giornata della Memoria.

Sono importanti questi momenti di aggregazione con le diverse realtà del territorio che creano una fattiva sinergia.

Antonella De Micheli

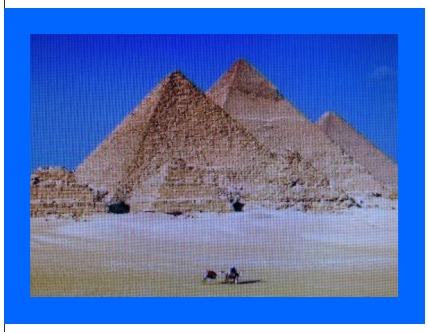
Il 27 gennaio 2017

Come ogni anno ho partecipato commossa alle manifestazioni, che si svolgono alla Residenza il Giorno 27 gennaio "Giornata della Memoria". La presenza della Signora Sylva Sabbadini, che in giovanissima età ha conosciuto gli orrori del campo di Auschwitz, lascia nel tumulto dell'animo le riflessioni più angosciose e il sentimento, che contrappone al male il Bene " la Misericordia".
Tralascio di descrivere gli eventi, sviluppati già in passato, perché oggi mi è caro mettere in luce alcuni aspetti della personalità dell'Ospite particolare della Casa.
L'eleganza della sua educazione colpisce, fa riflettere, insegna. Sempre discreta dei suoi sentimenti e delle sue opinioni. Anche nel dolore struggente mantiene quel riserbo, che si può ben definire: veramente unico; mai una parola di rivalsa, di condanna. Tutto è chiuso nel suo cuore. Quante volte mi sono chiesta " chi la sorregge, chi l'aiuta ad avere tanto coraggio! Forse la Mamma, alla quale ha voluto un grande bene, la Custode delle sue sofferenze condivise con Lei.
La sua generosità munifica e silenziosa aiuta e sorregge chi è nella difficoltà. Il sentimento tangibile della Carità a cui tutti saremo chiamati a rispondere.
Raffinata, sobria si distingue anche per il suo atteggiamento discreto e il suo pensiero intelligente.
Sono certa che la sua presenza nelle scuole, negli istituti, dove testimoniava agli studenti e alla storia il suo doloroso percorso avesse accanto il Padre dell'umanità "quel Dio, che atterra e suscita, che affanna e che consola" quale guida luminosa nel ricordo di un passato che, ha sconvolto l'umanità, quel passato tragico, che soprattutto i giovani devono, attraverso un impegno forte e consapevole, tenere lontano.

Angela Prandina

Il Grande Egitto

Sono iniziate presso la Residenza, che ci ospita, le lezioni di Egittologia, proposte dalla direzione e documentate dall'Architetto Francesco Cuzzocrea, che ci illustra il fascino di questa terra, con proiezioni di schemi e fotografie.
Visitare l'Egitto è un incanto, lo sguardo si perde nell'immensità dell'infinito che dà spazio a tanta immaginazione.
Il fiume Nilo, che lo percorre, si dirama in molteplici corsi d'acqua che, in determinati periodi di esondazione dovuti all'aumento del suo volume, invadono la valle, rendendo fertili i terreni coltivati dalla popolazione. Essendo navigabile i battelli che compiono interessanti e piacevoli escursioni lungo il suo percorso, hanno come meta anche la frenetica città capitale "il Cairo".
Il periodo più fantastico della storia egiziana però, è indubbiamente quella dei faraoni.



Venerati dal popolo che vedeva in questi personaggi amanti della cultura, dello sfarzo e della bellezza, l'immagine di un Dio.
Molti sono i Re e le Regine che si susseguirono ed …...ha lasciato il segno della sua grandezza.
Luxor, l'antica Tebe, chiamata anche città delle cento porte, che sorge sulle due sponde del Nilo, ne conserva i resti.
Sulla sponda orientale, dove sorge il sole, considerata dagli antichi egizi la sorgente della vita, formarono i villaggi con le abitazioni mentre sulla sponda occidentale, il luogo dedicato ai morti, edificarono in amore degli dei protettori, i templi maestosi con colonnati e statue gigantesche denominata la Valle dei Templi.
Naturalmente pensarono anche alla Necropoli che sorge in tutta la sua grandezza, con le Piramidi.
Destinate ad accogliere le salme dei Faraoni, con grande capacità architettonica e un duro lavoro per il trasporto del materiale, furono erette delle strutture in pietra a pianta rettangolare che si concludono con una punta. La cuspide rovesciata di un materiale prezioso. Le quattro facciate incise dai geroglifici che raccontano le gesta dei defunti. Fermamente convinti dell'eternità, le salme venivano mummificate con ricercati metodi e tumulate nei ricchi sarcofagi erano deposti nella camera funeraria, che si trova alla base della Piramide. Uniche nella loro caratteristica forma, immense ed imponenti, sono circondate dall'impenetrabile deserto che sembra proteggerle dal trascorrere del tempo e ne conserva l'integrità. Un grazie sentito all'Architetto Cuzzocrea che ha arricchito il nostro sapere.

Le simpatiche stagiste

Nel mese di gennaio abbiamo avuto qui, alla Residenza,due simpatiche ragazze per uno stage.
Si sono applicate con molta diligenza per aiutare noi anziani ad essere più mobili nei nostri passi. Inoltre nei pomeriggi ci hanno sostenuto nelle attività ricreative.
Nella ricorrenza del 'Giorno della Memoria' hanno fatto ricerca sulle abitudini del popolo ebreo e ci hanno preparato e cucinato alcune specialità, come le roselline di pasta sfoglia e mele e uno squisito strudel con ricotta dolce e uvette che ho particolarmente gradito.
Non si sono sottratte neppure a lavori come il servizio in sala da pranzo.
Dobbiamo quindi dire grazie a Michela e ad Alessia e augurare loro tanta serenità per poter arrivare a quello a cui aspirano nella vita.

Giuliana Rocco

Durante questo mese passato alla Residenza, abbiamo avuto l'onore di affiancare persone che ci hanno fatto apprezzare tutti i pregi e tutti i difetti che poi faranno parte del nostro futuro lavoro. Abbiamo visto una grande voglia lavorativa ma soprattutto tanta gentilezze da parte degli ospiti e di tutto lo staff. Siamo onorate di aver conosciuto persone come voi. Ci avete fatto sentire accolte ma soprattutto ci avete donato la vostra fiducia nel raccontare e nel parlare di ciò che avete vissuto.
Grazie mille per aver reso bellissimo questo nostro percorso e di aver avuto la possibilità di metter in pratica le nostre conoscenze.
Sentiremo molto la vostra mancanza.
Un grosso abbraccio.

Alessia & Michela

La memoria, breve riflessione

E' una realtà impalpabile, prepotente, che non tace anche in momenti meno opportuni. Farà parte dei doni "spirituali" che ci ha donato il Padre Eterno dotandoci dell'anima.
Tante volte mi sono chiesto come sia fatta e non so darmi una spiegazione. Volente o nolente, quando si mette in funzione non gliel'ho detto io, anzi, se le chiedo di mettersi al lavoro quando mi serve, si impunta e si ferma. Dimmi quella parola … , quel nome …, quel termine... e so che devo azzerare ogni pensiero, pensare ad altro … e d'incanto esce quella parola, nome o termine che mi serviva e non mi riusciva di ricordare. Perché'… ma come siamo fatti? Farà parte dei limiti alla conoscenza imposti dal Creatore? Come se Lui avesse tracciato una riga oltre alla quale non và la comprensione , se non è Lui a decidere.

Forse è un magazzino nel quale abbiamo stipato di tutto senza volere, il bello e il brutto che la vita ci ha fatto conoscere durante gli anni trascorsi con un po' di attenzione. E da questo magazzino (elettrico, chimico, o tutt'e due le cose?), per qualche stimolo da noi non comandato o per una strana combinazione, parte l'informazione che noi chiamiamo "memoria".

Sarà facile e semplice chiamarla "pensiero", ma la mia convinzione è che un pensiero è voluto, mentre la memoria mi viene in soccorso anche senza chiamarla.
Per esperienza vissuta posso dire che secondo me la memoria fa parte di un qualcosa che non sta mai fermo come il vento, e funziona spesso anche nel dormiveglia sia che si tratti del primo mattino o durante qualche "dormitina" o abbiocco post
prandiale. Basta lasciare il cervello a riposo senza impegni di pensieri, e il film dei ricordi si mette in moto da solo regalandoci momenti di dolcezza o di tristezza secondo quello che abbiamo immagazzinato. Anche questa scelta non dipende da noi, da chi poi?

Arriva con l'argomento che poi continuiamo ad elaborare a seconda della sua piacevolezza; ma normalmente non si riesce a fermarla, la pellicola del film non si rompe. Se l'argomento mi arriva nel sonno o nel dormiveglia, prima che diventi opprimente e ossessivo come incubo non mi riesce di fermarlo fin che una raffreddata con acqua fresca riesce a imporre lo stop. Purtroppo a volte anche nel sonno la memoria mi porta un ricordo triste o doloroso che ha lasciato il segno nella mia vita, e la conclusione di questo, è sempre il cuscino bagnato da qualche lacrima non voluta. Ma almeno il risveglio dà un sollievo insperato.

Per esperienza conosco la differenza tra la memoria di breve o di lungo periodo. Anche questo dipenderà dal come siamo fatti, come si passano i segnali i nostri neuroni nel cervello.

Per mia fortuna (credo) chi mi ha fornito queste doti non ha lesinato sul lungo periodo, e quello che ho accumulato durante la mia vita è sempre lì, pronto a servirmi per qualsiasi necessità.

Quando capita un fatto o un avvenimento, la memoria è sempre lì pronta con il suo "déjà vu" ne ho già vista una analoga", eccotela qui! E mi mette in imbarazzo perché mi fa passare per un tuttologo, un saputello che vuole mettersi in mostra .

Quando chiedo collaborazione alla mia memoria non mi tradisce e funziona!

Antonio Golzi

Note per la vita con "i Musici"

Quattro giovani, solari, belli e bravissimi sono venuti alla "Residenza" per portarci in dono un piccolo concerto.
E' stata una emozione grandissima, perché il violino di Eleonora Cattaneo vibrava di note stupende che andavano diritte al cuore.
Il pianoforte di Elisa Sacca, sotto le agili mani, spandeva il suo suono limpido e vibrante.
La chitarra di Paolo Colombo, scandiva egregiamente il ritmo di accompagnamento.
La voce di contralto di Gioele Ghielmi lasciava stupiti per la potenza e la bravura dell'esecuzione.
Un elogio a questi giovani ed un fervido augurio di proseguire nei loro studi e d ottenere i risultati più soddisfacenti per la loro carriera.
Ci hanno fatto trascorrere, con brani di musica classica e moderna, l'ora più bella che quest'arte sa donare.
Durante le esecuzioni, si sono alternate letture di poesie veramente toccanti per la sensibilità degli autori.
Ha accompagnato questi ragazzi la signora Nicoletta Magnaghi, Presidente del Centro di Aiuto alla Vita di Malnate.
Questo Centro Aiuto ed assistenza mamme in attesa, incomprese e sole in un momento particolare della loro vita, unitamente ai loro bimbi ricevono la sicurezza e la forza per superare ogni difficoltà.
Alla signora Magnaghi e ai collaboratori va tutta la nostra ammirazione per il sostegno e la fiducia nel domani a chi ne ha veramente bisogno.
Non può mancare un ringraziamento alla Residenza che, sempre attenta alle occasioni, ci fa trascorrere ore liete e serene.

Luciana Gilli

Gioia perfetta di *Diego Valeri*

Com'è triste il giorno di maggio
dentro al vicolo povero e solo!
Di tanto sole neppure un raggio;
con tante rondini, neanche un volo.
Pure c'era in quello squallore,
in quell'uggia greve e amara,
un profumo di cielo in fiore,
un barlume di gioia chiara.
C'era in alto una voce di mamma,
così calma, così pura!
che cantava la ninna nanna
alla propria creatura.
C'era... c'erano tante rose
affacciate ad una finestra,
che ridevano come spose
preparate per la festa.
C'era seduto sui gradini
d'una casa di pezzenti,
un bambino piccino, piccino,
dai grandi occhi risplendenti.
E poi dopo non c'era più nulla…
Ma, di maggio, alla via poveretta
basta un bimbo, un fiore, una culla
per formare una gioia perfetta.

Sei giovane o vecchio? *di Maurizio Giordano*

Sono giovane come la mia speranza
vecchio come il mio scoraggiamento
sono giovane come la mia fede
vecchio come il mio dubbio
sono giovane come le mie aspirazioni
vecchio come le mie lagne
sono giovane come il mio sorriso
vecchio come il mio broncio
sono giovane come le mie conquiste
vecchio come le mie abitudini
sono giovane come il mio amore
vecchio come il mio rancore
sono giovane come la mia dolcezza
vecchio come la mia durezza
sono giovane come la mia gioia
vecchio come la mia noia.

RICETTE RACCOLTE DAL NONNO-CHEF ANTONIO

Preparazione spiaci

Premetto che gli spinaci sono una verdura molto ricca di ferro, quindi di sapore poco gradito se non vengono preparati con un condimento adeguato.

PREPARAZIONE SEMPLICISSIMA:

Lavare accuratamente, meglio in acqua corrente perché lo spinacio è molto sporco della terra dove è cresciuto. Niente da tagliare,ma togliere le foglie rovinate.
Dopo adeguata bollitura in acqua salata scolateli e lasciate raffreddare.
In padella preparate soffritti in burro abbondante uno o più cucchiai di dadini di pancetta (tesa, meno grassa) o guanciale o prosciutto crudo. Pronto tutto il soffritto, metteteci gli spinaci ben scolati dall'acqua e rivoltateli adeguatamente finché si insaporiscano tutti bene.
Riceverete i complimenti di chi se li trova nel piatto!!!

Ve lo garantisce il nonno **Antonio**.

Fondazione la Residenza
Via Paolo Lazzari, 25 Malnate
www.laresidenza.it
info@laresidenza.it

Chiediamo scusa per eventuali errori di battitura

I musici